

Nota stampa

Il granulo “nobilitato” in gomma da PFU e l’omologazione della Lega Nazionale Dilettanti

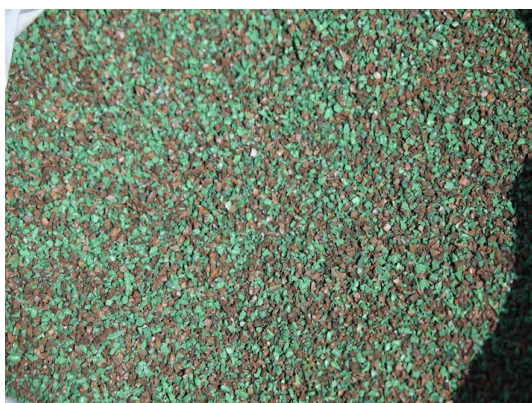
Dalle fasi di recupero fino ai campi da calcio, un continuo processo verso l’eccellenza

Il processo di recupero dei Pneumatici Fuori Uso prevede la loro macinazione meccanica presso aziende specializzate e qualificate, per ottenere frammenti di gomma di grandezze diverse in base alla destinazione di uso prevista. I prodotti finali di questo processo sono granulo e polverino di gomma, utilizzati in tutto il mondo per applicazioni nello sport, negli asfalti, per l’isolamento acustico, l’arredo urbano e tanti altri campi di applicazione. Nel settore sportivo è il granulo di gomma ad essere maggiormente utilizzato e trova spazio per la realizzazione di superfici polivalenti indoor e outdoor, piste di atletica, pavimentazioni antitrauma, materassini antishock e soprattutto come intaso per i campi da calcio in erba sintetica.



In quest’ultimo caso il granulo ha una **funzione prestazionale** necessaria ai fini dell’assorbimento degli shock, nel prevenire la deformazione verticale della superficie, mantenendo alti standard qualitativi per il rotolamento e il rimbalzo del pallone. Al tempo stesso l’intaso ha la funzione di mantenere il pelo d’erba dritto e di aiutarlo a ritornare nella posizione originale una volta calpestato. Un materiale di qualità elevata, che permette ai campi in erba artificiale di avere prestazioni uguali se non migliori rispetto i campi in erba naturale e che è **regolarmente e costantemente omologato dalla Lega Nazionale Dilettanti, la LND**, l’organismo che sovrintende alla maggior parte dei campi da gioco delle società sportive e che prescrive le caratteristiche fisiche e i requisiti che devono avere i vari materiali da intaso per ricevere l’omologazione e quindi poter essere utilizzato nei campionati FIGC.

Per rispondere ai requisiti di omologazione richiesti dalla LND, le aziende italiane hanno messo a punto il **processo di “nobilitazione” del granulo da PFU**: il granulo nero viene rivestito di uno speciale additivo pigmentato che permette di creare sulla superficie una pellicola colorata molto resistente. L’additivo poliuretano utilizzato nella produzione del rivestimento “incapsula” quindi la gomma da PFU, permettendone inoltre la colorazione con tonalità verdi o marroni, più simili ai colori dei terreni organici. Ma non è solo un fattore estetico: i colori più chiari dell’intaso riflettono i raggi solari e contribuiscono a ridurre il riscaldamento del campo nelle ore più calde, migliorando il comfort degli atleti.



Il granulo prestazionale nobilitato così ottenuto viene poi sottoposto ai rigidi test della LND, che richiedono ad esempio:

- una granulometria compresa tra 0,5 e 2,5 mm e una curva granulometrica costante;
- superamento dei test di resistenza all’invecchiamento accelerato come quello ai raggi ultravioletti e al calore;
- superamento dei test di resistenza all’abrasione meccanica dopo oltre 20.000 cicli di test;
- superamento dei test tossicologici, rispondendo ai limiti di concentrazione ammessi per le sostanze tossiche;
- mantenimento alla fine dei test delle caratteristiche di elasticità e resistenza iniziali.

Le periodiche omologazioni da parte della LND e la costante attenzione del mercato verso questa soluzione per l’intaso dei campi in erba sintetica confermano le prestazioni, i vantaggi e la qualità del materiale, che sta trovando infatti sempre maggiore spazio anche in Italia.